



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 ITALIA  
Governatore 2010-2011 - Riccardo Caronna



## ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2010-2011 - Giuseppe Angelini

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ  
UNIAMO I CONTINENTI  
Presidente internazionale 2010-2011  
Ray Klinginsmith

Bollettino n. 18 del 06-12-2010

Anno Rotariano 2010-2011

Redatto da Franco Merzliak, Mimmo Cecconi, Roberto Codroico

### PARTECIPAZIONE

*Percentuale presenze:* 40,74%

### PROSSIME CONVIVIALI

**Lunedì 13 dic 2010 ore 20.00** – Locanda Margon.  
Conviviale breve – Assemblea dei soci per nomina nuovo Presidente 2012-2013 e nuovo consiglio 2011-2012.

**Lunedì 20 dicembre 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Festa di Natale con signore/i. Il programma della serata prevede uno spazio musicale con brani di G. Gerswhin, Valzer, Tanghi e Songs "d'autore"; duo pianistico Isabella Turso e Maurizio Dini Ciacci.

**Lunedì 27 dicembre 2010 - sospesa.**

**Lunedì 03 gennaio 2011 - sospesa.**

**Sabato 08 gennaio 2010 ore 20.00** - Merano  
2° Ballo d'Inverno a Merano (Kursaal) - Ballo di beneficenza dei Service-Club di Merano. Dettagli nel bollettino n. 17.

**Lunedì 10 gennaio 2011 ore 18.30** - Trento.

- Ore 18.30 Visita agli Archivi di Stato in Via Maestri del Lavoro, angolo Via Maccani, con signore/i.
- Ore 20.00 Conviviale breve – “Il passaggio generazionale” relatore dott. Disma Pizzini. Presentazione nuovo socio, con signore/i.

**Lunedì 17 gennaio 2011 - sospesa.**

Compensata con Interclub del 18 marzo.

**Martedì 18 gennaio 2011 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Interclub “Trentino - ieri oggi e domani” - dott. Luigi Crema sul tema “Ricerca sui sistemi di energia rinnovabile in Trentino” con signore/i.

### CICLO DI INCONTRI INTERCLUB “TRENTINO - Ambiente e sostenibilità”

**Lunedì 14 febbraio 2011 ore 20.00** – G.H.Trento.  
Interclub “Trentino - ieri oggi e domani” - Prof. Antonio Frattari sul tema “L'ambiente sostenibile e la domotica” con signore/i.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



## ALTRI APPUNTAMENTI

**Venerdì 10 dicembre 2010 ore 17.30** – San Vito al Tagliamento.

Il Rotary Club di San Vito al Tagliamento organizza presso l'Auditorium Concordia in Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento un convegno sul tema **“Il Microcredito, esperienza esemplare di sviluppo sociale** – il valore delle relazioni tra individuo e comunità”.

**Domenica 12 dicembre 2010 ore 11.30** – Rovigo.

Incontro con gli amici ed amiche che hanno collaborato ad organizzare **Handicamp Lorenzo Landini (Albarella 2010)** domenica 12 dicembre 2010 a Rovigo. Il programma prevede:

- Ore 11.30 celebrazione della messa natalizia presso la Chiesa della Commenda.
- Ore 13.00 festoso pranzo presso il ristorante dell'Hotel Cristallo – stabilito come punto di ritrovo.

Confermare la presenza non oltre domenica 21 nov 2010 telefonando ad Otello Bizzotto al numero di segreteria dell'Handicamp 327 1834042 oppure allo 049 9400845 – 049 5969425 (\*1).

**Sabato 18 dicembre 2010 ore 20.30** – Trento (Teatro Auditorium).

Concerto di Natale delle Blue Dolls **“ChristmasShow”** organizzato presso l'Auditorium di Trento, sponsorizzato da Inner Wheel Trento Castello e Croce Rossa Italiana. Biglietto posto unico numerato. Costo del biglietto Euro 20,00 con prevendita presso l'Auditorium e le Casse Rurali del Trentino.

**Sabato 08 gennaio 2011 ore 20.00** – Merano (Kursaal).

E' stato organizzato il **2° Ballo d'Inverno - 2011** il giorno 8 gennaio 2011 alle ore 20.00 presso il Kursaal di Merano, iniziativa a scopo benefico dei Service-Club di Merano: Soroptimist Club Merania, Rotary Club Merano, Lions Club Merano Host, Lions Club Merano



Maiense, Kiwanis Club Merano, Round Table Merano, con la partecipazione dei corrispondenti Service-Club della Provincia di Bolzano. Prezzo d'ingresso: € 50,00 (consumazioni escluse). Prenotazioni via e-mail: [info@soroptimistmerania.it](mailto:info@soroptimistmerania.it). Maggiori dettagli nel bollettino n. 17 (\*1).

**Venerdì 25 febbraio 2011 ore 15.00** – gita in Valpolicella - Fumane (VR).

Si organizza un Interclub in Valpolicella tra i RC Riva del Garda, RC Rovereto e RC Trento. Il programma prevede: visita alla **Villa della Torre**, degustazione presso l'**Azienda Agricola Allegrini** (€ 25,00), cena presso un'Enoteca della Valpolicella con i Presidenti dei RC veronesi (€ 45,00). I posti sono limitati quindi si richiede la prenotazione alla segreteria del Club 0461 233108 oppure via e-mail all'indirizzo [rc Trento@rotary2060.it](mailto:rc Trento@rotary2060.it). Maggiori dettagli nel bollettino n. 12 (\*1).

**Da venerdì 21 a mercoledì 25 maggio 2011** - New Orleans (Louisiana) USA.

La **Convention del Rotary International 2011** si svolgerà a New Orleans dal 21 al 25 maggio 2011. Informazioni presso la segreteria del Club oppure direttamente sul sito [www.rotary.org](http://www.rotary.org).

LEGENDA: (\*1) Pullman organizzato per un minimo di 25 partecipanti.

## Prima dell'astratto - quando ero un pittore figurativo

*Relatore arch. Roberto Codroico*

Quando il Presidente mi ha proposto di intrattenermi con una chiacchierato sulla mia attività d'artista ho considerato che negli ultimi 5 anni vi ho invitato ad alcune delle mostre mie mostre e quindi sapete più o meno che cosa sto facendo sono invece sicuro che pochi sanno e hanno visto le mie opere del periodo iniziale. Ho quindi radunato un centinaio di opere realizzate tra il 1963 ed i 1970, un periodo in cui la figura era il soggetto della mia pittura e da qui il titolo della relazione, ho fotografate gran parte di queste opere che ora, mentre racconto qualche considerazione di carattere generale, farò scorrere alle mie spalle.

In un testo dal titolo: "Diario segnico", che ho scritto in occasione di una mostra del 1994 allestita nel chiostro del Convento dei cappuccini qui a Trento, dicevo: "Per me dipingere è un modo di vivere, è come l'abitudine giornaliera di guardarsi allo specchio, è un necessità non indispensabile ma utile, è uno stato di piacere che bisogna interrompere per assolvere alle necessità della vita. Dipingo da sempre ... . Chiamo il modo di fare una ricerca, poiché non sono fortunato come Picasso che poteva dire "io non cerco io trovo". Io invece "continuo a cercare". Cerco me stesso o l'ultima forma della mia personalità, ma poiché faccio parte di una complessa società cerco anche l'espressione di questa società ... il mio lavoro ha la ritmicità e la costanza di un diario che compilo in un colloquio solitario, senza perdere di vista il mondo che mi circonda.

Il committente delle mie opere sono io, e sono anche probabilmente il soggetto delle mie opere.

Sono convinto che, nel campo dell'arte, si guarda e si prende ovunque: importante è non copiare, ma rielaborare con la maturazione della propria esperienza anche quanto raggiunto dagli altri.



Nudo sdraiato - 1968

La mia pittura è fatta di colore e di un segno grafico che chiamo "linea". Franco De Favari in una prefazione alle mie opere scriveva: "Agli inizi della produzione artistica di Codroico si trovano varie figure femminili mollemente adagiate, coperte di colori pastosi, sensuali. Qui le linee chiaramente tonde disegnano col colore un indugiare e contemplare, ed il pensiero va a Matisse, incapace di spezzare il segno come fa il Picasso di Guernica".

Come ha detto Alexej von Javlensky: "il volto ed il nudo femminile per me non sono un volto e un nudo ma l'intero universo". Così anche nella mia ricerca fatta di colore e di linee e dove c'è tutta la pittura del passato e soprattutto la mia anima.

Il colore l'ho ereditato dalla pittura veneta dai grandi maestri del passato che non voglio citare per un certo senso di pudore. Ma a Padova dove sono cresciuto e a Venezia dove ho studiato architettura e dove ho anche frequentato due anni all'Accademia di Belle arti con Saetti, ma dove non ho imparato nulla; si respira la pittura fatta di colore. Il colore è l'elemento essenziale dell'arte veneta. Qualcuno mi ha fatto notare che uso i colori veneti ma con espressività nordica e questo deriva forse dalle mie origini germaniche.

Accosto colori puri, molto forti, uso di raro le terre, mentre spesso è presente il segno nero. Sul colore ci sarebbe ancora molto da dire ma credo che le immagini siano più che sufficienti.

Veniamo invece alla "linea". In ogni cosa che faccio è presente la linea che distribuisco in uno spazio ben delimitato da un grosso contorno, spesso di colore rosso. Di solito uno spazio rettangolare delimitato da una grossa linea, spazio in cui è lecito che succeda di tutto.

Alla linea ho dedicato uno scritto pubblicato in un piccolo libretto, in cui descrivo come faccio materialmente la linea non il significato, di cui vi leggo l'inizio: "Nella confusione creata dall'abbondanza del benessere e dal consumismo della nostra società, cerco di mettere ordine, di ridurre tutto all'essenziale, al minimo, alla pura "linea", che può essere: grossa, dritta, curva, spezzata, parallela, intrecciata, accostata, ortogonale, nervosa, calma, aggressiva o regolare ma, per me, è soprattutto sottile, uniforme e continua.

Essa scivola silenziosa sul foglio, s'interseca, a volte bruscamente altre armonicamente, compone forme e spazi, rapporti e contrasti, ma soprattutto rivela sensazioni ed emozioni. E' realizzata in un attimo magico, in uno spazio di tempo assai breve, che però comporta un lungo tempo di concentrazione fisica e mentale.

Come l'atleta prima di tentare un salto, per il quale s'è allenato a lungo predisponendo il suo corpo con esercizi fisici, equilibrate diete e con l'apprendimento di appropriate tecniche allo scopo di sfruttare al massimo le proprie attitudini, così io cerco di raccogliere il mio passato, le mie esperienze, le gioie, le tensioni e di concentrare il tutto sino al raggiungimento di una sorte di presenza-assenza; un vuoto pieno di cose.

Se l'atleta per concentrarsi esegue inconsci, nervosi e strani movimenti, misura ripetutamente con gli occhi, con la mente e con i passi lo spazio che lo separa dall'ostacolo da superare, e poi all'improvviso in pochi attimi, bruciando tutte le sue energie, tenta il salto. Che non sempre riesce. Così io, preparo il foglio bianco, lo stendo puntigliosamente dritto sul tavolo, controllo che non vi siano impronte o segni, lo blocco con dei piccoli pesi, delimito la superficie dell'azione in un campo rettangolare, scelgo la matita (sempre la stessa), controllo la punta, tempero di nuovo la punta, seguo nella mente forme sul foglio bianco e poi ..., forse mi manca la musica, l'accendo e ricomincio tutto da capo ma, ancora una volta al momento del salto c'è qualche cosa che non va. Mi lavo le mani, cambio la musica con una che ritengo più idonea, pulisco il pavimento da una piccola macchia, bevo qualche cosa, poi all'improvviso ho la sensazione che sia il momento giusto e salto.

Mi sembrava d'aver ottenuto la necessaria concentrazione, il vuoto mentale, l'assenza di qualsiasi pensiero, di aver raggiunto la consapevolezza del mio io. Ogni parte del corpo, tanto a lungo allenata per effettuare il salto, sembrava rispondere allo sforzo richiesto e all'improvviso era partita la rincorsa, la potenza sembrava giustamente bilanciata, lo slancio e lo stile erano quelli fatti passare tante volte per la mente, tutto sembra perfetto, ma come l'atleta dopo il salto guarda se ha superato l'asticella io, con una sola occhiata, alla linea, mi rendo conto se lo scopo è stato raggiunto, nel caso contrario, il più delle volte, straccio il foglio.

Nell'osservare i miei lavori che appaiono alle mie spalle si potrebbe dire che si tratta di opere formaliste, borghesi e forse un po' decadenti, senza ideologia ed impegno politico. Si pensi che queste cose le ho fatto a cavallo del 68 quando ancora frequentavo la Facoltà di architettura a Venezia una delle più rosse università di quel tempo. Forse è proprio questa la mia personale reazione alle occupazioni ed ai cortei di protesta.

Scrisse di me Luigi Serravalli in un articolo dal titolo Dreams that money caney't Buy: "Codroico è uno di quei cercatori d'oro solitari, lungo qualche disperato torrente nelle Montagne Rocciose che, seguito da un asinello e con pochi attrezzi, va a caccia di pepite disperse, ammucciando, lentamente, un gruzzolo di valore crescente. Lo abbiamo visto così, durante una sua conferenza presso il Circolo per l'Architettura Trentina Contemporanea, relazionarci sui suoi percorsi e trascorsi, cercare di ripetere gli itinerari delle avanguardie storiche in un lavoro da artista, ma anche da filosof) e da storico dell'arte".

Nel 1999 ebbi la fortuna di entrare in contatto con il pittore berlinese Hans Richter e di visitarlo alcune volte nel suo studio a Locarno.

Richter che agli inizi della sua carriera artistica fece parte del movimento pittorico "Der Sturm", fu dadaista e lavorò per un certo periodo con Eggeling, quarta dimensione sino ad approdare al cinema.

Subito dopo ripresi ad utilizzare la macchina fotografica per documentare le mie sperimentazioni.

"Franco De Favari... anche in Codroico si presenta lo stacco che dalla figura, per quanto essenziale, porta all'astrazione. Un passo che in un amante ardente del colore, come è Codroico, avviene attraverso la fotografia".



Allo specchio - 1969

"... Codroico non entra nello specifico filmico. Architetto, come dice Vasari, nasce dal disegno ed al disegno resterà agganciato fino ad oggi (1994), nella costante di una pittura astratta che si presenta con tantissime variabili".

Non nego che quanto allora andavo facendo fosse in qualche modo influenzato dalle opere Vlado Kristl, Kurt Kren, Otto Muehl e degli altri artisti aggregati attorno alla P.A.P. Filmgalerie di Monaco nella Abbachstrasse 33, diretta da Karlheinz Hein e dei quali avevo visto una serie di opere proiettate a margine della Biennale del Cinema di Venezia in un seminario di studi sul cinema underground, ed ero fortunatamente entrato in contatto ed ottenuto in regalo alcuni interessanti cataloghi delle loro opere.



Le mie scatole hanno bisogno delle mani. Sono oggetti che tra le mani assumono infinite posizioni e si muovono nello spazio-tempo. Modificano il loro aspetto e la loro dimensione a seconda di chi le tiene tra le mani di come e di quanto sono aperte e chiuse. Tra le mani sono delle creature vive.

Senza le mani le scatole diventano degli oggetti statici. Questo è il principale problema in occasione di mostre poiché non andrebbero esposte appoggiate su piedistalli o mensole ma presentate tra le mani. Poiché per ovvi motivi non è possibile lasciare che il visitatore apra e chiuda da solo le scatole, in quanto oggetti estremamente fragili.

Arrivai a Trento il 13 dicembre 1977, festa di Santa Lucia.

Le prime settimane alloggiavo in un albergo in via Mancini di fronte al Palazzo Galasso.

C'è nelle mie rare pitture di quel tempo (1978-1979) un improvviso ed inspiegabile ritorno al figurativo. In modo particolare al nudo femminile.

Inaugurazione della mostra, dopo una breve introduzione di Sergio Giovanazzi ha preso la parola Dino



Scatola

Formaggio: “Ho conosciuto Codroico due volte, la prima a casa mia poco tempo fa e ho guardato le sue opere, non le conoscevo, e devo dire che già hanno rivelato delle impressioni molto forti e precise, precise storicamente e forti emotivamente. Penso che in questa mostra l'architetto Codroico abbia dato prova di una sfida, a mio avviso, al tempo e mi pare giusto che il tempo vada brontolando come sta brontolando sopra le nostre teste. Sfida al tempo perché dentro a questa mostra di Codroico credo di aver visto una lunga storia del segno attraverso tutta l'arte contemporanea ed aver visto anche una

storia dell'oggetto, che è presente in un'emozione qualche volta anche drammatica in tutta la storia della pittura contemporanea. ... Le scatole di Codroico costituiscono una serie di soglie di passaggi che vanno dal dadaismo, alla pittura metafisica, hanno dentro tutta questa storia, ma hanno qualcosa di più perché costituiscono una sintesi felice di questo momento dell'arte contemporanea”.





## 13° Premio Rotary Trentino - Alto Adige/Südtirol

*Sabato 04 dicembre 2010 ore 11.00 – Appiano*

I rappresentanti dei Rotary Clubs del Trentino si sono ritrovati, in una splendida mattinata di sole dopo un abbondante nevicata, sul pullman partito da Riva del Garda (fermata a Rovereto e Trento) in direzione Appiano. Arrivati al palazzo Lanser-Haus siamo stati accolti dai tre Rotary Clubs dell'Alto



Adige per festeggiare il conferimento del 13° Premio Rotary al prof. Herbert Rosendorfer.

La cerimonia è stata preceduta dal saluto dei Presidenti dei tre Rotary Clubs dell'Alto Adige: Nikolaus Tribus (Bolzano), Peter Stubenruss (Bressanone) e Karl Rainer (Merano) e dal coordinatore del Comitato Promotore arch. Giovanni Modena.

Il Governatore del Distretto 2060 dott. Riccardo Caronna ha ricordato quanti si prodigano e quanti si sono prodigati per il Rotary: dal nostro Giulio Antonio Venzo Vicepresidente Internazionale agli assistenti attuali, nostro Roberto Codroico, ricordando "il servire al di

sopra di ogni interesse personale"; il premiato prof. Herbert Rosendorf si è distinto nel servizio alla cultura, le sue opere letterarie sono state vendute in milioni di copie e tradotte in più lingue.

Nato a Bolzano nel 1934 è emigrato in Baviera, dopo gli studi di giurisprudenza, ha percorso la carriera giudiziaria ricoprendo il ruolo di Giudice alla Corte d'Appello, poi professore di Storia presso l'università di Monaco, ha pubblicato numerosi romanzi e opere letterarie; ora è ritornato a vivere in Sudtirolo. Consegna una parte del premio di 15.000 Euro alla signora von Gelmini per i "Bambini della farfalla" (bambini affetti da epidermolisi bollosa, malattia genetica della pelle che rende le mucose fragili come le ali delle farfalle) ed una parte al Prof. Locher del Circolo Culturale Bücherwürmer (I Tarli dei libri) di Lana che promuove la cultura e la letteratura in particolare.

Dopo la premiazione e i meritati applausi il pubblico pone interessanti domande e la mattinata si conclude con l'esecuzione di pezzi di Mozart eseguiti magistralmente da un quartetto di archi.

La ricca conviviale nella Sala Gewoelbe chiude degnamente la mattinata, ottimo vino e piatti particolari preparati dal ristorante Zur Rose (Stella Michelin); raffinati i "canelloni ripieni di patate e tartufo nero dell'Umbria."

Hanno partecipato all'evento i nostri soci: Angelini G., Bazzanella L., Cecconi M., Codroico R., Conci G., Fuganti A. e Sandra, Francesconi, Merzliak F. e Loredana, Mott P. e Rita, Venzo G.A. e Francesca, Vista G.

## Convention del Rotary International 2011

*Da venerdì 21 a mercoledì 25 maggio 2011 - New Orleans (Louisiana) USA*

La **Convention del Rotary International** si svolgerà a New Orleans da venerdì 21 a mercoledì 25 maggio 2011 secondo il programma pubblicato sul sito del Rotary International <http://www.rotary.org>; altre informazioni di dettaglio relative alla Convention e le modalità di prenotazione sono pubblicate sempre all'indirizzo <http://www.rotary.org> nella parte Congresso 2011 del RI. Per maggiori dettagli contattare la segreteria 0461 233108, il Presidente Angelini oppure l'Incoming Presidente Francesconi. Il prezzo di base per la maggior parte delle classificazioni dei partecipanti al Congresso è di 300 USD. Per la registrazione ad un evento pregressuale si richiede una tariffa aggiuntiva.





## Lettera del Governatore Riccardo Caronna

*Dicembre 2010*



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060 ITALIA  
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTO ALTO ADIGE/SÜDTIROL – VENETO

RICCARDO CARONNA  
Governatore 2010-2011

Lettera di Dicembre

1 dicembre 2010

*Ai Soci dei Rotary Club  
del Distretto 2060  
del ROTARY INTERNATIONAL*

*Cari Amici,*

È il mese della nostra Famiglia, la Famiglia di ognuno di noi, ma anche della Famiglia Rotariana. Quella Famiglia che ogni tanto trascuriamo (quella del Rotary, ma forse non solo) perché presi nel vortice di un modo di vivere frenetico e talora superficiale.

Non frequentiamo il Club, non frequentiamo gli amici, togliamo al Rotary la linfa vitale, quella linfa che è costituita dalla compagine dei Soci. Quei Soci che con le loro specifiche competenze costituiscono, nello spirito di Paul Harris, l'ossatura del Club, dei Distretti, del Rotary Internazionale e che con il loro interagire costruiscono per la pace, per il benessere, per l'armonia, per l'ordine, per elevati principi etici, per la memoria.

La memoria del tempo di Paul Harris, il tempo descritto nel suo libro "La mia via verso il Rotary", la memoria di affetti familiari, di ordine, di benevolenza, di attenzione a sé ed agli altri, in Famiglia e fuori della Famiglia.

Torno spesso con la mente, ai ricordi della mia famiglia raccolta intorno all'albero di Natale, con le musiche e le luci, il profumo del pino e dei dolci fatti in casa, la 'Novena d'Avvento', e quella mistica sensazione di tutti più buoni, più propensi a far del bene a chi non aveva la nostra fortuna, a chi era nel bisogno. Mio padre, Medico Veterinario, si alzava di notte per assistere animali sofferenti, in campagna, con ogni tempo, a dorso di mulo, quando c'era, e non aveva il coraggio di chiedere compensi a povera gente la cui unica risorsa era una mucca per il latte.

Non è fare Rotary questo? Dovremmo essere capaci di ritrovare quelle atmosfere, ma non solo per la ricorrenza Natalizia, ma per una vita diversa in un dimensione di maggiore serenità, di maggiore benevolenza.

Approfittiamo di questi momenti per riprometterci un maggiore e consapevole impegno nel Rotary e per il Rotary, coltivandone i valori, impegnandoci nel servizio alla Comunità e diffondendoli con l'esempio, ai nostri figli prima di tutto, e a tutti coloro che ci sono intorno, con amore, con dedizione, con sacrificio.

OPERIAMO NELLE COMUNITA' - UNIAMO I CONTINENTI. Mostriamo l'impegno rotariano verso la Famiglia e la Comunità. Concediamoci, nel continuo correre quotidiano, a sera, con la nostra Famiglia, il lusso della gratificazione per le nostre buone azioni:

*In tutte le giornate che il Buon Dio manda in terra agli Uomini di Buona Volontà, non dimenticando chi, lontano da Noi, soffre.*

UN GRANDE ABBRACCIO A TUTTI I COMPONENTI DELLA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA!  
E VOGLIAMOCI BENE.

Rotariano

